

Rassegna stampa

Gli insetti parassitoidi, le sentinelle della qualità ambientale di Roma

Gli articoli qui riportati sono da intendersi non riproducibili né pubblicabili da terze parti non espressamente autorizzate da Sapienza Università di Roma



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

a cura del settore Ufficio stampa e comunicazione

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Comunicato stampa			
	Sapienza Università di Roma	04/04/2019	<i>Gli insetti parassitoidi, le sentinelle della qualità ambientale di Roma</i>	3
Rubrica	Sapienza - carta stampata			
	Casilinaneews.it	05/04/2019	<i>GLI INSETTI PARASSITOIDI, LE SENTINELLE DELLA QUALITA' AMBIENTALE DI ROMA</i>	5
	9colonne.it	04/04/2019	<i>INSETTI, SENTINELLE QUALITA' AMBIENTALE</i>	7
Rubrica	Sapienza - altri siti web			
	It.geosnews.com	05/04/2019	<i>GLI INSETTI PARASSITOIDI: LE SENTINELLE DELLA QUALITA' AMBIENTALE DI ROMA. SAPIENZA PRIMA A FORNIRE</i>	8



Gli insetti parassitoidi, le sentinelle della qualità ambientale di Roma

La ricerca di un team del Dipartimento Biologia e biotecnologie Charles Darwin della Sapienza, in collaborazione con l'Università di Padova, è la prima a fornire dati ecologici sullo stato di conservazione di questi insetti, fondamentali per il mantenimento di una buona qualità ambientale nelle grandi metropoli. I risultati sono stati pubblicati sulla rivista *PLoS ONE*

L'impatto delle città sulla biodiversità animale e vegetale è uno dei temi più studiati in ecologia. Il verde urbano è di vitale importanza per la conservazione della fauna selvatica all'interno delle città. In particolare gli insetti, tra gli organismi più adattabili all'urbanizzazione e presenti anche in zone urbane e inquinate, contribuiscono a servizi ecosistemici essenziali, come l'impollinazione e il controllo biologico di altri insetti dannosi.

Il nuovo studio di Daria Corcos e Pierfilippo Cerretti del Dipartimento di Biologia e biotecnologie Charles Darwin, è il primo a fornire dati ecologici quantitativi sullo stato di conservazione di insetti parassitoidi a Roma, la metropoli più verde d'Europa. I risultati sono stati pubblicati sulla rivista *PLoS ONE*.

Gli insetti parassitoidi, oggetto di studio della ricerca, sono caratterizzati da uno stadio larvale nel quale si nutrono di altri insetti e da uno adulto nel quale volano e sono spesso attratti dal nettare dei fiori, agendo da impollinatori.

Il lavoro, condotto in 36 aree verdi all'interno del Raccordo anulare, ha evidenziato come queste conservino purtroppo una scarsa diversità di parassitoidi e impollinatori e di come palazzi e strade rappresentino un ostacolo ai loro movimenti.

“Con la crescita demografica – spiega Pierfilippo Cerretti – e il conseguente aumento ed estensione di aree urbanizzate, trovare un modo per mantenere un'alta diversità di insetti che assolvono a importanti servizi ecosistemici rappresenta un tema chiave per il mantenimento di una buona qualità ambientale”.

Il materiale raccolto e analizzato è entrato a far parte delle collezioni entomologiche del Museo di Zoologia della Sapienza, a disposizione della comunità scientifica, ma anche del pubblico.



Riferimenti:

Impact of urbanization on predator and parasitoid insects at multiple spatial scales - Corcos, D., Cerretti, P., Caruso, V., Mei, M., Falco, M., Marini, L. - *PLOS One* 2019, 14(4) DOI: <https://doi.org/10.1371/journal.pone.0214068>

Info

Pierfilippo Cerretti

Dipartimento di Biologia e biotecnologie "Charles Darwin", Sapienza Università di Roma
pierfilippo.cerretti@uniroma1.it

GLI INSETTI PARASSITOIDI, LE SENTINELLE DELLA QUALITA' AMBIENTALE DI ROMA

L'impatto delle città sulla biodiversità animale e vegetale è uno dei temi più studiati in ecologia. Il verde urbano è di vitale importanza per la conservazione della fauna selvatica all'interno delle città. In particolare gli insetti, tra gli organismi più adattabili all'urbanizzazione e presenti anche in zone urbane e inquinate, contribuiscono a servizi ecosistemici essenziali, come l'impollinazione e il controllo biologico di altri insetti dannosi.

Il nuovo studio di Daria Corcos e Pierfilippo Cerretti del Dipartimento di Biologia e biotecnologie Charles Darwin, è il primo a fornire dati ecologici quantitativi sullo stato di conservazione di insetti parassitoidi a Roma, la metropoli più verde d'Europa. I risultati sono stati pubblicati sulla rivista PLoS ONE.

Gli insetti parassitoidi, oggetto di studio della ricerca, sono caratterizzati da uno stadio larvale nel quale si nutrono di altri insetti e da uno adulto nel quale volano e sono spesso attratti dal nettare dei fiori, agendo da impollinatori.

Il lavoro, condotto in 36 aree verdi all'interno del Raccordo anulare, ha evidenziato come queste conservino purtroppo una scarsa diversità di parassitoidi e impollinatori e di come palazzi e strade rappresentino un ostacolo ai loro movimenti.

“Con la crescita demografica – spiega Pierfilippo Cerretti – e il conseguente aumento ed estensione di aree urbanizzate, trovare un modo per mantenere un'alta diversità di insetti che assolvono a importanti servizi ecosistemici rappresenta un tema chiave per il mantenimento di una buona qualità ambientale”.

Il materiale raccolto e analizzato è entrato a far parte delle collezioni entomologiche del Museo di Zoologia della **Sapienza**, a disposizione della comunità scientifica, ma anche del pubblico.

Parchi giochi per i bambini zeppi di germi e infezioni. Colonie di batteri composte da migliaia di cellule scoperte dai ricercatori nei campetti e nelle palle da gioco.

Che il bidone della spazzatura o l'asse del water siano una potenziale ricettacolo di germi non è certo una sorpresa, ma che si possano trovare anche nei campetti, nelle superfici colorate, nei palloni e negli altri accessori impiegati per lo svago dei più piccoli, stupisce certamente di più. E sebbene molti di questi microbi siano innocui per la maggior parte delle persone, il rischio infezione per bambini, ovvero, i soggetti con un sistema immunitario non ancora perfettamente funzionante, resta comunque altissimo, senza contare poi che chiunque può ammalarsi di salmonella o E.coli.

Premesso che tutti i giocattoli, a maggior ragione quelli condivisi con altri bambini, sono un rifugio sicuro per virus e batteri, per tale ragione, gli esperti di salute lanciano un nuovo allarme indirizzato a tutti i genitori che portano regolarmente i propri figli a giocare nei parchi all'aperto: sono potenzialmente letali, in quanto causa di gravi infezioni.

Il team della University of North Georgia ha analizzato una varietà di campioni estratti da diverse superfici di gioco sia pubbliche che private, per esempio gli spazi dedicati alla riabilitazione fisica dei pazienti delle cliniche.

Attraverso i test dei campioni analizzati, provenienti da 15 diversi campi da gioco di varie dimensioni, il team ha rilevato una «considerabile colonizzazione di microbi», inclusi batteri e lieviti (funghi) causa di malattie potenzialmente gravi.

«Abbiamo scoperto delle variazioni considerevoli in una vasta quantità di microorganismi tra le diverse superfici da gioco analizzate», ha riportato la dottoressa Mary Ellen Oesterle, leader dello studio.

«Secondo i nostri risultati, le cliniche utilizzano diversi protocolli per la pulizia e per il mantenimento delle superfici, e ciò rappresenta un potenziale bisogno di chiarire e stabilire degli standard che riducano il rischio generale di infezioni».

Le colonie di batteri rilevate possiedono un contenuto elevatissimo di cellule, migliaia per ogni superficie, e questo rappresenta una maggiore possibilità di trasmissione di questi organismi ai pazienti, oltre che una più alta possibilità di infezione.

Gli scienziati hanno rilevato un totale di 31 specie diverse di batteri e una specie di lievito. Tra i batteri l'Enterococcus Faecalis, che può causare endocardite, sepsi, infezione delle vie urinarie e

meningite, i pericolosi batteri Stafilococco e Streptococco e il batterio Acinetobacter, che può provocare sepsi, polmonite, meningite, infezioni della pelle e delle vie urinarie. Come riportato dai ricercatori, la pulizia di questi campi da gioco può saltare di giorni o di intere settimane all'interno delle cliniche: questo permetterebbe ai dannosi microorganismi di accumularsi e di crescere fino a raggiungere un livello in cui sono in grado di causare infezioni ai bambini che giocano. «Questo studio dimostra che i parchi da gioco rappresentano un pericolo per le infezioni», ha dichiarato Karen Hoffmann, presidente della Association for Professionals in Infection Control and Epidemiology (APIC). «Le strutture dovrebbero stabilire dei programmi di pulizia regolare, in modo da proteggere i pazienti e i lavoratori da un potenziale rischio di infezione». Questi dati dovrebbero essere sufficienti per fare alzare la guardia a chiunque, per Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti" e dovrebbero spingerci inevitabilmente ad aumentare la pulizia. Una disinfezione frequente e accurata, infatti, può ridurre in maniera esponenziale il rischio di contagi. La ricerca è stata pubblicata per intero nella rivista scientifica American Journal of Infection Control.

Questo sito utilizza i cookie. Accedendo a questo sito, accetti il fatto che potremmo memorizzare e accedere ai cookie sul tuo dispositivo.

[Accetto i cookie](#) [Leggi](#)



direttore **Paolo Pagliaro**

[CHI SIAMO](#) [COSA FACCIAMO](#) [CONTATTI](#)

SEGUICI SU



[IL PUNTO DI PAOLO PAGLIARO](#) [NEWS](#) [ITALIANI NEL MONDO](#) [BIG ITALY FOCUS](#) [CARTOLINE DALL'ALTRA ITALIA](#) [CARTOLINE IN ITALIANO](#)

[PROTAGONISTI](#) [OPINIONI](#) [NUMERI](#) [SPECIALI](#)



Study in Italy, parola ai giovani stranieri che hanno scelto di studiare nel nostro Paese
Segui la rubrica sui profili social del Ministero Affari Esteri, su [studyinitaly.it](#) e sul nostro sito

News per abbonati [IANO CLIMA ENERGIA, COSTA: CONSULTAZIONE POPOLARE FONDAMENTALE](#) • 13:44 [INNOVAZIONE: LIVORNO PUNTA S](#)

INSETTI, SENTINELLE QUALITÀ AMBIENTALE

[Like 0](#) [Tweet](#) [Share](#)

[archivio](#)



L'impatto delle città sulla biodiversità animale e vegetale è uno dei temi più studiati in ecologia. Il verde urbano è di vitale importanza per la conservazione della fauna selvatica all'interno delle città. In particolare gli insetti, tra gli organismi più adattabili all'urbanizzazione e presenti anche in zone urbane e inquinate, contribuiscono a servizi ecosistemici essenziali, come l'impollinazione e il controllo biologico di altri insetti dannosi. Il nuovo studio di Daria Corcos e Pierfilippo Cerretti del Dipartimento di Biologia e biotecnologie Charles Darwin dell'Università la [Sapienza](#), è il primo a fornire dati ecologici quantitativi sullo stato di conservazione di insetti parassitoidi a Roma, la metropoli più verde d'Europa. I risultati sono stati pubblicati sulla rivista Plos One. Gli insetti parassitoidi, oggetto di studio della ricerca, sono caratterizzati da uno stadio larvale nel quale si nutrono di altri insetti e da uno adulto nel quale volano e sono spesso attratti dal nettare dei fiori, agendo da impollinatori. Il lavoro, condotto in 36 aree verdi all'interno del Raccordo anulare, ha evidenziato come queste conservino purtroppo una scarsa diversità di parassitoidi e impollinatori e di come palazzi e strade rappresentino un ostacolo ai loro movimenti. "Con la crescita demografica – spiega Pierfilippo Cerretti – e il conseguente aumento ed estensione di aree urbanizzate, trovare un modo per mantenere un'alta diversità di insetti che assolvono a importanti servizi ecosistemici rappresenta un tema chiave per il mantenimento di una buona qualità ambientale". Il materiale raccolto e analizzato è entrato a far parte delle collezioni entomologiche del Museo di Zoologia della [Sapienza](#), a disposizione della comunità scientifica, ma anche del pubblico. (red - 4 apr)

(© 9Colonne - citare la fonte)

Italiani nel mondo



NOVE COLONNE ATG

- INNOVAZIONE: LIVORNO PUNTA SUL MODELLO SMART CITY ENEA (2)
- INNOVAZIONE: LIVORNO PUNTA SUL MODELLO SMART CITY ENEA (1)
- SENATO E CULTURA: RICONOSCIMENTO A FRANCO ZEFFIRELLI
- UNIVERSITÀ, QUATTRO LAUREATI DI PAVIA NELLA CLASSIFICA FORBES

[archivio](#)

STUDY IN ITALY

Gli insetti parassitoidi: le sentinelle della qualità ambientale di Roma. Sapienza prima a fornire dati ecologici sul loro stato di conservazione

Casilina News 44 minuti fa Notizie da: Città di Roma

La ricerca di un team del Dipartimento Biologia e biotecnologie Charles Darwin della Sapienza, in collaborazione con l'Università di Padova, è la prima a fornire dati ecologici sullo stato di conservazione di questi insetti, fondamentali per il mantenimento di una buona qualità ambientale nelle grandi metropoli. I risultati sono stati...

Leggi la notizia integrale su: [Casilina News](#)

Il post dal titolo: «Gli insetti parassitoidi: le sentinelle della qualità ambientale di Roma. Sapienza prima a fornire dati ecologici sul loro stato di conservazione» è apparso 44 minuti fa sul quotidiano online *Casilina News* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Roma.

[Città Italia](#)[Ambiente e](#)[News online](#)